

**SCRITTURE CIVILI**di *Massimiliano Melilli*

Verona, Ombre Corte, 2006.

SCAFFALE DI *SILVIA CHIARELLI*.

*Scrivere è anche non parlare. Tacere.
È urlare senza emettere suoni.*
Margherite Duras

Il giornalista Massimiliano Melilli raccoglie in *Scritture civili – Conversazioni sul nostro tempo* una serie di sue interviste a romanzieri, saggisti, narratori, studiosi, premi Nobel di fama internazionale, provenienti da tre continenti: l'Europa, l'America e l'Asia. I diciassette intervistati raccontano la realtà che li circonda e il loro rapporto con la scrittura, permettendo al lettore di cogliere per ognuno di loro lo stile, la trama delle sue opere, l'impegno sociale o politico, il vissuto e le ambizioni narrative.

L'eterogeneità degli intervistati e delle domande a loro poste fa emergere una moltitudine tale di tematiche da trasformare il testo in un affascinante labirinto che rispecchia le varie sfaccettature della contemporaneità.

Le 'conversazioni-interviste' sono state riunite in quattro sezioni, ognuna delle quali tratta un argomento specifico. Nella prima l'autore incontra due premi Nobel e due candidati ideali a tale riconoscimento, accomunati dalla loro origine. Provengono da paesi nel Sud del mondo, di cui raccontano le vicissitudini, le contraddizioni e la storia. José Saramago è portoghese, mentre Derek Walcott "è il mondo caraibico fatto a persona" (p. 27), Luis Sepúlveda "viveva nelle periferie del mondo, sulle strade del Cile" (p. 38) e Mohamed Choukri "lo si può trovare nell'affascinata Tangeri, in Marocco" (p. 43). Si passa poi al problema dell'etica, alle varie sfaccettature dell'umorismo e alla questione del diritto d'asilo. Qui Melilli accosta tematiche apparentemente poco affini, senza nulla in comune se non l'elogio dell'intellettuale. Vincenzo Consolo, scrittore e studioso in rivolta, traduce il turbolento rapporto tra etica e politica italiana, descrivendo il vissuto del nostro Paese negli ultimi anni. Invece Moni Ovadia, attore, rivisita l'arte in chiave umoristica, perché solo quest'ultimo permette al pittore di svincolarsi dalle maglie tentacolari del potere. E Pedrag Matvejevic, scrittore, estimatore dell'altro, dell'inesplorato, del marcio che c'è in ogni società sviluppa i concetti della multiculturalità e del diritto di asilo come sinonimi di una realtà con numerose sfaccettature. L'ultimo personaggio è Margherita Hack, scienziata, che ricostruisce la propria stropicciata identità attraverso "il linguaggio degli astri" (p. 77). La terza parte si chiede che cosa abbiano in comune un siciliano, un veneziano, un francese e un russo: l'essere divoratori di libri. Infatti il 'topo' Gesualdo Bufalano, interprete del rapporto tra la mafia e la politica, "esce dalla tana, per un'ora. Un'ora soltanto. Una tana stracolma di libri" (p. 88). Melilli descrive tre diverse tipologie di narratori.

[« HOME](#)[ARCHIVIO](#)[EVENTI](#)[INFORMAZIONI](#)[NEWSLETTER](#)[PERCORSI TEMATICI](#)[REDAZIONE](#)[RISORSE ONLINE](#)[RUBRICHE](#)

Nessuna categoria

[FEEDS RSS](#)[Tutti gli articoli](#)**IPERSTORIA**

© 2020 Iperstoria

[Informazioni tecniche](#)Powered by [WordPress](#)Compliant: [XHTML](#) & [CSS](#)[Collegati](#)**SEARCH**

Alberto Onagro è uno scrittore di romanzi esotici e di reportage vecchio stile, "inizio e abbandono diverse storie, che poi riprendo con calma" (p. 97). Poi Daniel Pennac è un interprete delle storie cruciverba. Sostiene che "la realtà è diventata ancora più folle del romanzo" e che quindi "basta osservare la vita di tutti i giorni e farsi rapire dalla scrittura" (p. 99). Infine Giorgio Scebarnenco, padre del giallo all'italiana, "lavorava continuamente, disperatamente" (p. 112). L'ultima triade, Amartya Sen, Walden Bello, Adele Olivieri e Susan Gorge, parla con un punto di vista no-global dei problemi legati all'economia e all'ambiente. Amartya Sen, economista premio Nobel, precisa che "non un esiste uno scontro di civiltà. Piuttosto, è uno scontro di poteri forti. In mezzo ci siamo noi gli uomini" (p. 115). Mentre, secondo il sociologo Walden Bello, il termine chiave del nostro tempo è deglobalizzazione. Adele Olivieri, esponente della nuova destra americana, documenta dettagliatamente l'imperialismo degli Stati Uniti.

Come appare evidente dai brevi tratti sopra riservati ai vari intervistati per descriverli, Melilli:

Tenta ancora una volta di cogliere come totalità il mondo della vita, la storia politica e la riflessione estetica: come lavoro della memoria in contrasto con il desiderio di dimenticare, come impegno artistico in lotta con quella indifferenza che determina i valori estetici. È da questa dimensione che emerge l'identità dello scrittore e l'anima della scrittura (p. 9).

Quindi le parole di questi illustri esponenti della cultura ci permettono di riflettere su una fitta e variegata maglia di soggetti che riguardano la contemporaneità. La religione, il senso della vita, l'arte, la dittatura e il potere, l'ecologia e il ruolo predominante che l'economia ha nel nostro sistema mondiale si fondono insieme intrecciandosi nelle battute dei dialoghi dei diversi interlocutori. Questa ragnatela di tematiche, che lega varie interviste tra loro, può essere letta come un gioco di specchi dove ogni problema generale acquisisce un taglio particolare a seconda dello 'specchio-interlocutore' che lo analizza.

La scrittura è uno dei protagonisti del saggio. Rappresenta e interpreta la realtà. Ma è anche un atto di resistenza o di denuncia nei confronti del mondo degli scrittori che vivono per scrivere o scrivono per vivere. La struttura dialogica della narrazione e la diversa natura che quest'ultima assume in ogni intervista rende l'opera coinvolgente e permette al lettore di non annoiarsi. Lo stile è asciutto e le descrizioni brillanti.

Scritture civili ci introduce in un mondo poliedrico a più voci, in cui ogni eminente rappresentante del nostro tempo riscrive con le proprie parole la realtà, cercando di definirne le problematiche e affrontando le questioni che lo attanagliano.

10 Giugno 2007

« [GIORNATE PARTICOLARI. DIARI, MEMORIE E CRONACHE](#)
[SPOSTARE GLI SGUARDI](#) »

© 2006 Iperstoria